

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . » 8.50  
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . » 11.—  
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Aprile

Candidature operaie

Quali furono i primi moventi per addivenire alla riforma della legge elettorale, allargando il diritto di voto? Fu quello appunto che per la vecchia legge il diritto di voto era un privilegio di pochi, e questi potevano benissimo fare della loro meglio, ma risentivano tutte le conseguenze dell'origine ristretta dei loro diritti, cosicché la maggioranza non veniva punto rappresentata coi tanti suoi bisogni.

Senza dubbio i privilegiati potevano ricordarsi dei diritti e dei bisogni degli operai, ma come potevano immedesimarsi della loro causa, essi che vivevano in ambiente diverso e bene spesso contrario?

Per la nuova legge elettorale questo inconveniente viene tolto; gli operai potranno ormai far valere la loro voce; e noi fummo fra i primi a salutare con plauso quel giorno in cui alle classi diseredate venne data la possibilità di farsi valere sia indirettamente col voto, che direttamente colla rappresentanza nello stesso parlamento.

Di questo stato di cose si rese adesso interprete la consociazione operaia di Milano; essa emise il voto che Milano nelle prossime elezioni debba portare un candidato operaio.

Non sappiamo se questa idea potrà trionfare; diciamo soltanto che hanno gravissimo torto coloro che se ne allarmano.

È difatti logico che tutti i bisogni e tutte le classi vengano rappresentate nell'aula parlamentare; altrimenti questa rappresentanza riesce monca e incompleta.

Dobbiamo poi fare a fidanza per la scelta nel senno dei nostri operai. Essi nello scegliere daranno ancora una volta una prova di quel senno pratico che li diresse alla conquista del diritto elettorale. Essi non si lasciarono punto trasportare da ire, da impazienze, da esorbitanze; seppero attendere, pazientare, accontentarsi.

Nella scelta perciò dei loro candidati si comporteranno in identica guisa, noi ne siamo sicuri, tanto più che fra essi non predominano punto gli esclusivismi né i riguardi personali, o legami di interessi che costringono spesso le altre classi a esclusioni inconcepibili o a protezionismi vergognosi.

Di certo nelle aule parlamentari i candidati operai non faranno sfoggio di retoricume, ma a tempo e luogo potranno dire grandi verità di cui gli specialisti potranno alla loro volta approfittare abilmente, scaverando la parte buona dalla cattiva od esagerata. Altro è poi, lo si creda, il discorso tenuto

in un meeting ed altro una proposta concreta in un'aula parlamentare; il terreno è differente, e gli operai lo comprenderanno e sentiranno. Forse anche tanti professori ed avvocati, i quali fanno in un meeting davanti ad una folla varia ed entusiastica rintonare con frasi sonore e proposte stranissime le volte di un teatro, non li vediamo seri e riservati, nelle aule del parlamento davanti ad ascoltatori gravi ed autorevoli come i rappresentanti severi di una nazione?

Pure fra i dotti non giungono alle volte che incompresi lamenti di tante classi di popolo; quando queste in qualche modo potranno invece dire le proprie ragioni suffragate dall'importanza dell'aula ove vengono sostenute, si potrà a tutte dare il giusto peso e prevenire tanti pericoli a cui da tanti, senza colpa loro, oggi si irride fino al giorno che inaspettate ne conseguono le dolorose catastrofi.

Sotto altro punto di vista noi sosteniamo l'utilità di queste rappresentanze di tutte le classi. È assioma difatti che il popolo nostro ha un senso politico il più recondito; che ogni italiano ha in sé questo tatto squisito.

Lo vediamo tutto giorno; lo vediamo adesso che da un anno la questione di Tunisi si presenta ogni giorno, sotto nuovi aspetti irritanti.

Da un anno le provocazioni si avvicendano; eppure dopo un primo bollire di sdegno per l'orgoglio offeso, la calma non venne giammai turbata e noi potemmo superare le più gravi burrasche.

Le alleanze all'estero vengono adesso patrocinate col voto popolare, e vediamo come invano con speciosi argomenti si tenti da alcuno di prorapre ostacoli all'azione del governo. Le gare di parte — che tanto si impongono alle menti dei capi — non sfiorano nemmeno il buon senso dei nostri popolani, che vogliono tutelare la dignità del paese innanzi tutto, guardando ben poco alle forme.

Questo buon senso si estrinseca nelle patriottiche feste dei Vespri in Sicilia, come nella fermezza di voler protestare contro chi vorrebbe dalla Francia trascinarci in altra strada contraria ai nostri interessi, alle nostre aspirazioni, ai nostri affetti.

Anche nei riguardi politici noi perciò desideriamo e troviamo utile che nel parlamento nelle grandi questioni internazionali si faccia sentire subito direttamente la voce del popolo, mentre adesso la sua azione non giunge spesso a farsi valere che troppo tardi.

Sarà questo perciò un grande avvenimento per la causa nazionale, quando la voce dell'operaio — libera da pastoie o da interessi

artificiali — farà sentire nell'aula parlamentare la vera voce della nazione, a tutela del suo interesse e del suo decoro!

La navigazione

DI TUTTI I PORTI ITALIANI.

Si è pubblicata la statistica completa della navigazione dell'anno 1880. Ecco le cifre riguardo alla navigazione per commercio coll'estero (navigazione internazionale), nel 1880 confrontate con quelle dei quattro anni antecedenti:

Complesso:	
1880 bast.	33,805 tonn. 9,846,970
1879 »	32,976 » 9,142,531
1878 »	31,438 » 8,452,824
1877 »	32,150 » 7,831,799
1876 »	32,443 » 7,354,310

Ed ecco le cifre separate del movimento della bandiera italiana e di quello della bandiera estera sempre per cinque anni suddetti:

Navi italiane:	
1880 bast.	21,417 tonn. 3,425,008
1879 »	20,357 » 3,268,727
1878 »	20,006 » 3,177,193
1877 »	20,453 » 2,938,510
1876 »	20,530 » 2,684,174

Navi estere:	
1880 bast.	12,388 tonn. 6,421,962
1879 »	12,619 » 5,873,804
1878 »	11,432 » 4,975,631
1877 »	11,697 » 4,893,279
1876 »	11,883 » 4,610,136

La battaglia della vita

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

Il krach francese

In data del 1.<sup>o</sup> corrente telegrafano da Parigi che nell'assemblea generale degli agenti di cambio tenutasi ultimamente a Parigi si poterono mettere in piena ed esatta luce gli effetti dell'ultimo krach.

Sopra 60 agenti di cambio, quattordici dovettero ricorrere per prestiti alla Cassa della Camera sindacale, sei fra costoro hanno già rimborsato le anticipazioni loro fatte, quattro sperano di poterle rimborsare in breve, e quattro altri furono costretti a vendere la propria carica.

Restano ancora allo scoperto 30 milioni di debito, i quali furono ripartiti fra i sessanta agenti di cambio.

Malgrado però questa perdita individuale di 600,000 franchi, le cariche di agente di cambio a Parigi valgono ancora 160,000 franchi ciascuna.

Un manifesto irlandese

La dichiarazione di Forster, la quale annuncia che il governo si propone di chiedere nuove misure di coercizione per l'Irlanda, ha prodotto una impressione considerevole sugli *Hombres rulers* come sui liberali.

Tanto è vero che sere sono, è stato affisso sulle cantonate di Dublino il seguente manifesto.

« Dublinesi,

« Un governo che ha messo la libertà del vostro popolo oppresso alla mercé di alcuni infami avventurieri, ed ha trattata la fedeltà come un delitto, si appresta a far tacere la voce dei nostri rappresentanti in una Camera dei comuni a noi ostile.

« Tuttociò ha luogo, perchè si possano più facilmente, più prontamente e più silenziosamente avere nuove e più pesanti catene per il nostro paese abbattuto e sanguinante. Si ungono in questa maniera le ruote del carro che trascina l'idolo britannico e che deve schiacciare la vita ed i diritti del popolo irlandese.

« Che gli elettori di Dublino non si lascino ingannare dalle falsità di un Brooks e di un Lyons, che sono divenuti i collaboratori compiacenti del governo nella sua opera d'oppressione del popolo.

« Il popolo di Dublino è esso disposto a permettere che Brooks e Lyons votino per imporre silenzio a Patnell, Dillon, Sexton, Redmond, Healy e gli altri onesti che hanno sfidata la potenza dell'Inghilterra per difendere il loro paese? Elettori di Dublino, fate sapere a Brooks e a Lyons che voi non lo perderete di vista, nel prossimo giovedì giorno del voto sul progetto di Gladstone.»

Questo si chiama parlar chiaro.

CORRIERE VENETO

DA ABBIA

2 aprile.

A PROPOSITO DI PROCESSIONI

Quest'oggi in pieno meriggio, col l'intervento di rappresentanze delle autorità amministrative, ebbe luogo attorno alla nostra piazza maggiore una delle solite processioni.

Quando col pensiero mi riporto al 29 giugno p. p. e penso che poco mancò non nascessero deplorabili scene di sangue — perchè le autorità volevano ad ogni costo impedire la processione del patrono della Diocesi — quando penso, ripeto, che alcuni fanatici in quel giorno fecero minaccie tali agli agenti della pubblica forza da buscarsi qualcuno fino sei mesi di carcere; vedere che oggi invece prestano mano perchè tali processioni si effettuino, mi si stringe l'animo al vedere la parte infelicitissima che le nostre rappresentanze comunali vanno a fare.

Fra gli alquanti bacchettoni che componevano la processione brillava certo signore, condegno mazziere e rappresentante di altro signore, proposto, dicesi, a fabbricere di questa cattedrale.

È un fatto incredibile, ma pur verissimo, che mentre in altri paesi si riscontrano ancora i moderati clericali, qui da noi esistono d'aggiunta anche i progressisti clericali, qualcuno dei quali siede in Consiglio comunale, disposto sempre a votare, senza rimorsi di coscienza, qualche nuova chiesa, salvo poscia di farla servire da mazzachera per i gonzi.

Se pel solo fatto che oggi ebbe principio l'adorazione delle S.S. quaranta ore fummo regalati di sì bella processione chissà quanto di stupendo il clero adriese, coadiuvato dalla nostra Giunta municipale, preparerà per il prossimo Venerdì santo. — Bastalli! Chi vivrà vedrà.

Noi siamo avvezzi a rispettare le opinioni di tutti ed in special modo le istituzioni che ci reggono; ma non possiamo persuaderci di certe cose che vanno a scemare moltissimo il prestigio della giustizia, come sarebbe: che nel mentre si arresta taluno pel semplice fatto di una ridicola espressione, si lascia impunito invece chi da un pulpito in chiesa parla contro l'attuale ordine di cose e si permette offendere persone pronunciando anche nomi!!! Non è vero, sig. poco onorevole predicatore della Cattedrale!

Con altra mia v'informerò dei gloriosi avvenimenti della settimana santa.

DA CAMPO SAN MARTINO

3 aprile.

La riconferma del Sindaco

Finalmente venne tolta la trepidazione al signor Breda Felice Luigi per la nomina a Sindaco di Campo San Martino col decreto 13 marzo, passato, e ieri, per cura della casa si festeggiò la tanto ambita riconferma, con i soliti evviva e con la musica sostenuta dal Comune, ma ad uso e consumo di Casa Breda, i di cui presidenti sono il padre e il figlio.

Lascio al lettore immaginare la gioia della famiglia Breda per tale riconferma poiché il ritardo fraposto alla stessa nomina lo avea fatto dubitare.

Ed a segno che ebbe l'ardire di lagnarsi in Consiglio perchè l'ingrata popolazione di Campo San Martino non si era mossa ancora a protestare per questo ritardo e provocare dall'autorità la sua riconferma.

E quest'eco ebbe il suo riscontro nell'opera zelante del segretario il quale con il calore demandato dall'alta missione girò presso tutti i membri del Consiglio per questuare firme sopra un indirizzo da spedirsi al ministero e scritto dallo stesso segretario sotto dettatura del Breda.

Cosa poco decorosa davvero per il segretario e più per il Sindaco.

Invero uno che sa di avere per sé il paese non dovrebbe questuare firme per reggersi al suo posto di sindaco.

Ma verrà il giorno del *redde rationem*.

**Chioggia.** — Ebbero luogo le elezioni generali amministrative. I clericali per l'appoggio trovato nei moderati e da certi ambiziosi neo-progressisti ottennero completa vittoria. Riuscirono eletti un canonico, un prete ed un ex prete, oltre a vari altri clericali purò sangue di sacrestia. Sopra 664 elettori, se ne presentarono 265 e il primo eletto non ha che 193 voti.

**Orerzo.** — Nelle aule municipali verrà tenuto un corso festivo di bachicoltura dal signor Benetti.

**Pordenone.** — Apprendiamo dal *Tagliamento* che a Pordenone ebbe luogo un funerale civile, provocato, non lo si crederebbe, dal parroco stesso.

Questo caro prete infatti ad un povero padre, colpito da grandi disgrazie, voleva 38 lire pel funerale della figlia, e non si accontentò di lire 20.40 che l'infelice gli offriva.

Il funerale civile fu modesto, ma sulla tomba furono pronunciate parole che saranno certo salite al cielo graditissime; perchè « precì — come disse chi le pronunciò — non prezzolate, nè recitate in non compresa lingua.»

**Treviso.** — La società operaia esauriti vari argomenti che ne rivelano la vitalità, procedette alla rinnovazione delle cariche. G. B. Giacomelli fu rieletto per acclamazione a presidente e A. Mattei segretario.

**Tricesimo.** — Si recarono a visitare la stazione di monta taurina di Tricesimo, gli onorevoli signori conte T. Deputato provinciale, conte M. Consigliere provinciale ed il signor veterinario provinciale. Il signor Toso, tenentario dei due tori del comune importati per cura della Provincia nel 1880, rilevò con grata compiacenza che i visitatori rimasero pienamente soddisfatti dello stato di conservazione dei due tori, del modo in cui sono tenuti e del locale appositamente ridotto, della regolarità dei bollettari di monta.

**Udine.** — Fra il personale della Stazione ferroviaria volevasi fare una colletta in favore di quella sventurata donna che è la moglie del Veronese; ma fu ad esso personale vietato di mandare ad effetto il generoso proposito. — Perché? che colpa ne ha l'infelice famiglia del Veronese?

**Venezia.** — Solenne riuscì l'inaugurazione del monumento al senatore Berti.

— Introiti del dazio consumo nel comune di Venezia con Murano e Malamocco:

Nel mese di marzo dell'anno corrente si introitarono L. 375,613,31; nel marzo dell'anno precedente s'introdurono L. 325,140,50; quindi un aumento in più quest'anno di lire 50,472,80 le quali aggiunte alle L. 47,877,44 di aumento dei mesi precedenti si ha un totale aumento nel 1882, in confronto del 1881 di L. 98,350,25.

**Zellarino.** — Fu con sentita compiacenza che venne accolta la riconferma a medico chirurgo condotto dei Comuni di Martellago e Zellarino dell'egregio dottor Giuseppe Galante.

## CRONACA

**I nostri monelli.** — Ci si stringe il cuore, quando veggiamo quelle turbe di monelli pallidi, vagabondare cenciosi via per le strade, coll'occhio già lampeggiante di passioni odiose, e le labbra su cui spumeggia l'oscenità. Nulla di più ributtante della precocità del vizio nei fanciulli!

Sono quei bimbi lì, che popolano più tardi le galere se maschi, e certe case peggiori ancora se femmine! Noi vorremmo che le autorità provvedessero perchè quei piccoli oziosi fossero tenuti in casa dai loro parenti, o mandati scuola, od occupati in qualche mestiere adatto alla loro età.

Senza contare la troppo frequente depravazione dell'animo e gli istinti di vagabondaggio che traggono origine da quella vita vissuta sul selciato delle vie, in quelle accolte di monelli, le disgrazie sono nell'ordine del giorno.

Non più tardi di ieri avemmo ad assistere in Riviera San Luca ad un brutto accidente. Quella strada sembra fatta apposta colla sua larghezza per i giuochi e varie volte avemmo già a richiamare l'attenzione delle autorità perchè impediscano loro scagliare i sassi.

E proprio ieri quando alcuni monelli giocavano coi sassi uno ebbe a colpirla un secondo alla testa in modo tale, che cadeva come morto a terra. Accorse il feritore, accorse la madre del ragazzino e lo raccolse. Fortunatamente tutto si ridusse a niente; fu però un semplice accidente se non si ebbe a deplorare una vera disgrazia.

**Una buona causa.** — I Commissari postali delle provincie di Como e Sondrio, hanno eletto una Commissione, sotto la presidenza onoraria del

chiaro deputato al Parlamento Nazionale, comm. prof. Giuseppe Merzario, coll'incarico di presentare una petizione collettiva all'onorevole ministro dei Lavori Pubblici, onde ottenere un trattamento, sia morale che materiale, più proporzionato alle molte e delicate mansioni loro affidate.

Se i commessi Postali delle altre provincie imitassero l'esempio dei colleghi di Como e Sondrio, la loro giustissima causa avrebbe molto maggiori probabilità di essere vinta.

Noi raccomandiamo ai commessi della nostra provincia questo nobile esempio; soltanto in questo modo potranno nutrire lusinga di vedere la loro causa avviarsi ad uno scioglimento cui hanno diritto.

**Nuovi e falsi.** — Il ministro Magliani, tutto intento a rimettere l'oro in circolazione e a riempirne le tasche dei contribuenti, ha già emesso buon numero di biglietti monetati. Sono nuovi, quelli da una lira rossi, quelli da due verdognoli, sono fabbricati in Italia... ed orribili: non si è per nulla nella terra dell'arte!

Da pochi giorni abbiamo la benedizione di questi nuovi sopprimenti del corso forzoso e la lodevole operosità degli anonimi ne ha già fabbricati parecchi senza darne nessun avviso all'erario pubblico.

I biglietti falsificati sono quelli da due lire; l'imitazione è eseguita con molta felicità. Però vi è un modo non arduo per riconoscerli; il cerchio che sta vicino al raggio disposto intorno alla cifra nei falsi è più lontano che nei veri.

Bisogna pur convenire — giustizia per tutti — che i falsificatori lavorano presto e discretamente. Ma il tempo non è sempre moneta che abbia corso legale.

**Igiene e decenza.** — E' una vera indecenza che carri carichi di letame, esalanti i più fetidi odori, percorrano le vie centrali della città in ore in cui il sole incomincia a riverberare i propri raggi infuocati.

Quelle sono operazioni che si dovrebbero fare nelle prime ore, come si fa in tutte le città civili.

Che cosa se ne dice in municipio?

**Pulsate et aperietur.** — Chi passa in certe ore davanti al carcere dei Paolotti sente certi monotonii rintocchi, che straziano il cuore.

Ed è una derisione al dettato: pulsate et aperietur vobis; ne è anzi la negazione ed una spiegazione opposta.

No: non si danno difatti quei colpi perchè si aprano i cancelli a coloro che stanno là dentro carcerati. Quelle sono prove per vedere se le inferriate siano in istato da impedire ad essi di andarsene.

Certo quei rintocchi straziano il cuore, ed è appunto per questo che

sepolcro affidando ad un altro il compito di vendicare il suo onore, non deve, non può vivere. In verità, colui che mi ama fino al punto di dare la sua per la mia vita... non può seriamente volermi fare tanto dispregevole. Prima che il barone potesse avvedersene, Feldheim gli aveva preso la destra e l'aveva portata alle labbra.

— Voi mi avete svergognato profondamente, perdonatemi!

— Ebbene allora, Feldheim, volete voi aiutarmi a compiere il mio dovere?

— Sì, lo voglio... ma è una cosa orribile!

— Non è tale, amico mio. Quanto tempo avrei potuto ancora vivere? Che cosa sacrifico io? Forse un paio d'anni di oscuro tramonto e di lenta consunzione: ecco tutto! Io aveva presentato questa sera stessa che era giunta la mia ora. E' ben vero che sperai che essa potesse scorrere in pace... ma che importa? Quanti dei miei antenati non sono morti nel loro letto! Sorgerà forse un'epoca di pace in cui conflitti insolubili si scioglieranno altrimenti che colla polvere e col piombo... io muoio fedele alle idee del mio tempo... e vedrete, muoio per lo meno in pace con me stesso!

E il barone guardava calmo e sereno il suo giovine amico il quale dovette raccogliere tutte le sue forze per non essere secondo a questa grandezza d'animo.

— Andate pure dal conte, caro Feld-

heim, e siate con lui calmo e moderato. Rammentatevi che non vi donerei mai di entrare per vostro conto in questo affare.

— Fidatevi di me. Che proposte debbo io fare al conte?

— Alla barriera, a cinque passi.

Feldheim si spaventò.

— Così vicino?

Il vecchio barone si avvicinò col capo alto a Feldheim.

— Ricordatevi, mio caro, che voglio morire o uccidere... non conosco vie di mezzo!

— Avete ragione! — disse Feldheim; e un freddo sudore gli copriva la fronte. — Il luogo e l'ora?

— Alle cinque nel boschetto dei castani presso il lago, dove vi trovai voi ed Adelaide. Ah! Feldheim, se come io temevo allora, essa avesse donato a voi il suo cuore, oggi non saremmo a questo punto, poichè una donna che avesse amato voi, non sarebbe andata tanto basso!

Feldheim comprimeva il suo cuore colle mani quasi gli volesse scoppiare nel petto.

— Vi ringrazio per questa parola... ed io la voglio compensare... sulla vostra creatura con tutte le mie forze!

Allorchè Feldheim era uscito, il barone tornò alla scrivania e aggiunse al suo testamento queste parole: « Io nominò il candidato in teologia ecc. Costantino barone di Feldheim-Sternau, nominato Feldheim, unico tu-

ore di mio figlio Alfredo ed esecu-

tor di queste mie ultime volontà, ecc. »

Dopo che ebbe terminato e suggerito il testamento, il barone si avvicinò alla porta della stanza del figlio per vedere se dormiva sempre: — Dio sia lodato! — disse — egli dorme ancora! — e ricominciò a scrivere.

« Povero fanciullo! — scriveva egli — Tu padre ti abbandona come una guardia infedele in mezzo al sonno, e quando ti desterei, forse non lo ritroverai più. Eppure tu puoi perdonargli, poichè egli va a punire il miserabile che ti tolse ciò che tu avevi di migliore: la madre! Povera creatura, assieme alla madre tu perderai anche il padre; ciò è troppo in una sola volta, ed io non so se avrei la forza di fare ciò in questo momento, se non ti sapessi affidato alle mani di un uomo che ti compenserà generosamente del padre, ed al quale io ti lego e ti raccomando come figlio d'adozione... è il tuo istitutore Feldheim. Tu troverai sul tuo forte cuore la consolazione per il primo grande dolore che ti colpisce, povero orfanol Vivi, figlio mio, vivi per l'onore di un nome dal quale tuo padre lava oggi ogni macchia col suo sangue, per lasciartelo immacolato come lo ha ricevuto. Non onorare la mia memoria con lagrime, ma con opere! Tu potrai e dovrai bensì piangere nel terribile momento in cui ti desterei, ma per il dolore che mi opprime allorchè penso al tuo dolore, ti prego, moderato, ed

e depositati presso l'Ufficio di Polizia Urbana.

*Per la seconda volta.*

Otto viglietti del Monte di Pietà. Un portamonete contenente pochi centesimi.

Due chiavi.

*Per la prima volta.*

Una buccola d'argento dorato.

Un cane.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Due chiavi.

**Una al di.** — Dunque... il mio bravo giovanotto voi chiedete la mano di mia figlia.

— La adoro da due anni, e credo che ella non sia indifferente al mio mio amore....

— Tanto meglio. Ora si tratta di discutere la parte seria.... Voi avete una posizione discreta, ma siete privo di mezzi di fortuna. Avete almeno delle speranze?

— Certamente....

— Sentiamo!

— Spero che voi moriate presto per legare tutti i vostri beni a mia moglie.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Prevedesi che nell'anno corrente si avrà dal fondo per il culto una maggiore riscossione di 4 milioni, per i capitali provenienti dalle affrancazioni delle annualità.

— L'onorevole Farini presidente della Camera dei deputati non si è allontanato da Roma come hanno annunciato alcuni giornali e pare che abbia in animo di rimanervi in tutto il periodo delle vacanze pasquali.

### Congresso dei liberi pensatori

Sta costituendosi in Roma il gran Comitato italiano per il Congresso universale dei Liberi Pensatori. A giorni sarà pubblicato il manifesto. Il Comitato è presieduto dal generale Garibaldi, e costituito dai nomi più illustri nella scienza e nella democrazia.

### Il censimento e la popolazione di Roma

La Direzione della statistica generale pubblica i risultati sommari del censimento 31 dicembre 1881.

Da un tale sommario risulta che la popolazione di Roma la quale al 31 dicembre 1871 era di ab. 244,484, al 31 dicembre 1881 si è verificata in 300,467 con un aumento effettivo cioè dal 1871 al 1881 di 55,983 abitanti, che dà un aumento annuo aritmetico per 100 abitanti di 22,89.

### Circolari

Il ministero delle finanze ha dir-

amato di queste mie ultime volontà, ecc. »

Dopo che ebbe terminato e suggerito il testamento, il barone si avvicinò alla porta della stanza del figlio per vedere se dormiva sempre: — Dio sia lodato! — disse — egli dorme ancora! — e ricominciò a scrivere.

« Povero fanciullo! — scriveva egli — Tu padre ti abbandona come una guardia infedele in mezzo al sonno, e quando ti desterei, forse non lo ritroverai più. Eppure tu puoi perdonargli, poichè egli va a punire il miserabile che ti tolse ciò che tu avevi di migliore: la madre! Povera creatura, assieme alla madre tu perderai anche il padre; ciò è troppo in una sola volta, ed io non so se avrei la forza di fare ciò in questo momento, se non ti sapessi affidato alle mani di un uomo che ti compenserà generosamente del padre, ed al quale io ti lego e ti raccomando come figlio d'adozione... è il tuo istitutore Feldheim. Tu troverai sul tuo forte cuore la consolazione per il primo grande dolore che ti colpisce, povero orfanol Vivi, figlio mio, vivi per l'onore di un nome dal quale tuo padre lava oggi ogni macchia col suo sangue, per lasciartelo immacolato come lo ha ricevuto. Non onorare la mia memoria con lagrime, ma con opere! Tu potrai e dovrai bensì piangere nel terribile momento in cui ti desterei, ma per il dolore che mi opprime allorchè penso al tuo dolore, ti prego, moderato, ed

io so che il tuo amore per me renderà santa questa preghiera, e per amor mio tu sarai forte!

« E sii pietoso verso tua madre. Allorchè sarai più avanti negli anni e conoscerai la debolezza e la fragilità del cuore di donna, potresti pentirti della menoma mancanza di riguardo verso la madre. Essa ti ha nutrito col suo migliore sangue, tu non puoi, non devi giudicarla. Non sarà essa abbastanza punita allorchè sarà obbligata di alzare gli occhi sopra di te! Impara dal padre tuo morente come sia divina cosa il perdonare! Assistila, poichè il pentimento verrà sopra di lei; ed essa nulla avrà al mondo all'infuori di te!

« Vivi e consolati! Come tu perdi oggi il padre nel sonno, tu lo ritroverai più tardi nel sonno, nel sonno eterno! Questa è la mia ferma fiducia.

« Voglio avvicinarmi ancora una volta al tuo letto, voglio scolpirmi ancora una volta nel cuore le linee del tuo volto!

« Io ti ho dato quest'ultimo addio. Nel colmo del dolore non accusare tuo padre se ti abbandona in questo modo; pensa al dolore di un padre il quale sa di stare per l'ultima volta al letto della sua creatura; pensa ciò che mi è costato di tacere per non destarti coi miei lamenti... e le tue lagrime scorreranno più leggere....

(Continua.)

mato in questi giorni due circolari.

La prima contiene le istruzioni per i nuovi uffici tecnici di finanza aperti adesso e determina le loro attribuzioni.

La seconda ordina che i tesorieri non ricevano né conservino nei fondi dello Stato valute estere che non sono in corso.

### Notizie estere

Telegrafano al Times da Teheran in data 29 marzo p. p. che il trattato che definiva la frontiera russo-persiana è stato ratificato.

— La Germania nominò suo console a Tunisi l'illustre viaggiatore africano Gustavo Nachtigall.

— La Nineteenth Century pubblica una protesta di molti illustri personaggi inglesi contro il tunnel della Manica come pericolosissimo per l'Inghilterra.

### Di Noailles e Cialdini

Alcuni giornali francesi commentano l'assenza di rappresentanti del ministero degli esteri alla partenza del marchese di Noailles da Roma.

Persona degna di fede, assicura che assistette alla analoga partenza da Parigi del generale Cialdini, e constatò che nessun funzionario degli esteri di Francia si trovò alla stazione in tale circostanza.

### Bradlaugh e gli Inglesi

Si aprono dappertutto in Inghilterra sottoscrizioni per pagare la multa di 500 sterline inflitta stupidamente a Carlo Bradlaugh per l'atto illegale commesso nel sedere pochi minuti (sebbene tre volte eletto) sul suo scanno di deputato.

Se egli, che non possiede beni di fortuna, non pagasse quella multa, cadrebbe in fallimento e in forza dell'assurda, ingiustissima legge inglese, verrebbe dichiarato per sempre illeggibile.

### L'insurrezione in Erzegovina

Il Golo pubblica una lettera da Odessa, che informa di una prima spedizione di volontari, principalmente composta da erzegovini i quali sarebbero partiti da Odessa per l'Erzegovina il primo aprile corrente sotto il comando del colonnello Jovanovic e del maggiore Aldieff.

I volontari sono stati forniti delle spese del viaggio. I membri del Comitato slavofilo di Odessa hanno un gran da fare per riunire sottoscrizioni in aiuto dei bosniaci e degli erzegovini che hanno abbandonato le loro case.

**I gobbi.** — Una curiosa statistica ci fa sapere che in Europa nei climi più temperati si ha maggior quantità di gobbi.

La Spagna premege su tutte le altre nazioni, ed in un paesello della Sierra-Morena se ne conta uno per ogni 13 abitanti.

Pare accertato che non esiste sulla terra che un gobbo ogni mille abitanti ciò che darebbe in tutto il mondo un milione di gobbi.

Si può calcolare quindi su tali dati, che ove in media le gobbe avessero un'altezza di 10 centimetri e sovrapponesse tutte l'una sull'altra, si avrebbe un'altezza di diecimila metri pari ad una delle Cordigliere, più un Monte Bianco, più una delle Piramidi, più una delle più alte Guglie delle Cattedrali d'Europa.

**Gasparone morto.** — Gasparone, il leggendario brigante, chiuso nella Pia Casa d'industria ad Abbiatograsso, è morto ieri l'altro, vecchio di 89 anni. Morì ripetendo al suo compagno di masnada e di reclusione: — Sta allegro, mangeremo ancora dei maccheroni!

Il Secolo riceve da Abbiatograsso questo riassunto della vita dell'estinto brigante:

Il Gasparone era nato a Sonnino il 13 giugno 1793, aveva quindi circa 89 anni. Nel 1814 cominciò a fare il masnadiero. Nel 1825, credendo alle promesse di Leone XII si consegnava coi suoi a monsignor Pellegrini. Ma il papa anziché mandarlo libero, lo consegnò alla galera, dove stette fino al 1870. Il 28 settembre 1871 col compagno di masnada Pietro Cipolla, fu mandato nella Pia Casa di Abbiatograsso. Il Cipolla vi morì il 30 agosto 1873.

Il Croci Gaetano, al quale Gasparone dettò le sue memorie, non era un masnadiero, ma un buon diavolo, compagno d'ospizio del morto.

**Una medaglia d'oro.** — Nell'ultimo Bollettino delle nomine fu pubblicato il nome di Rosa-Uliana Angelo, brigadiere dei carabinieri reali legione di Firenze, al quale venne concessa la medaglia d'oro al valore civile per atto di coraggio e filantropia da lui compiuto.

Ecco il fatto: in un giorno di luglio del 1881, il Rosa-Uliana si trovava nel treno che da Montelupo muoveva verso Firenze; e per il caldo soffocante che faceva, stava affacciato al finestrino del vagone quando vide aprirsi uno sportello, da quello cadere e rotolare sulle rotaie una bambinetta, e la madre disperata pronta a gettarsi dal treno per soccorrere la figlia.

In un istante il bravo brigadiere trattenne la madre, che si sarebbe infallibilmente uccisa poiché il treno percorreva velocemente la via, e sfidando il pericolo, invece di lei si gettava a terra e riportava dalla violenta percossa delle contusioni assai gravi, ma non curando il dolore che provava, accorse là dove giaceva la povera bambina, la raccolse e la riportò nel treno, che erasi dopo breve tratto fermato.

Mercé le provvide cure ricevute alla prima stazione, la bambinetta che era una tale Fidalma Panichi, poté ricuperare la salute.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

L'on. ministro delle finanze presenterà il progetto di legge sulla perequazione fondiaria, fra non molto.

Con recente decreto il ministro dei lavori pubblici ha aumentato lo stipendio dei capi-cantonieri, cantonieri e guardie delle Ferrovie Romane. E a quelli dell'A. I.?

L'on. Maldini, relatore del progetto per le maggiori spese militari, è rimasto in Roma allo scopo di affrettare la stampa della sua relazione, che fra quattro o cinque giorni sarà pubblicata.

Sappiamo che a questa relazione saranno uniti molti allegati.

Ciò che costa il Senato

Le spese per il Senato del Regno che il ministro delle finanze aveva disposte in Lire 450,000 per l'anno corrente, saranno aumentate di lire 10,000 in seguito a domanda fatta dalla questura del Senato.

Per le spese della Camera non si proporrà alcun aumento: esse resteranno nella cifra di 950 mila lire.

L'amministrazione delle strade ferrate dell'alta Italia avendo riconosciuto l'opportunità che in caso di accidenti di qualche gravità ad un treno viaggiante di notte o sotto alle lunghe gallerie, si abbia sempre a disposizione un mezzo pronto d'illuminazione per riconoscere tosto come e dove convenga dirigere le prime cure del personale di scorta, ha stabilito che d'ora in avanti ciascuna locomotiva sia provvista di una scorta sufficiente di torcie a vento.

Movimento nella magistratura

Vennero firmati molti decreti di nomina nel personale dell'alta magistratura. Intendendo poi l'on. Zanardelli di lasciare scoperti il meno possibile i posti che rimangono vacanti, verrà ridotta a 350 mila lire l'economia di 600 mila che si proponeva col bilancio di prima previsione.

Notizie estere

Il vescovo Freppel ha fatto una protesta contro la legge sull'istruzione obbligatoria laica, la quale fu firmata da molti deputati di Destra.

Il nuovo giornale di Gambetta

Essendogli andate fallite tutte le combinazioni per acquistare parecchi periodici e massime il Petit Journal, Gambetta intende fondare la Reforme, del quale giornale il dottor Reimach sarà il redattore-capo.

L'incoronazione dello czar

Il Golos dice che ogni comune rurale dell'impero russo è stato invitato a mandare una commissione che lo rappresenti a Mosca in occasione dell'incoronazione dell'imperatore Alessandros III. Siccome vi sono circa 30,000 volosti in Russia, così la rappresentanza campagnuola all'atto dell'incoronazione sarà grandissima.

La nomina dei sindaci in Francia

Ha fatto molta meraviglia che il ministro dell'interno Goblet nominasse un certo numero di sindaci alla vigilia del giorno in cui l'Official pubblicava la nuova legge, secondo la quale tutti i sindaci sono elettivi.

Nel giorno 16 corrente gli elettori amministrativi sono convocati nei collegi loro per completare i Consigli Municipali.

I commerci marittimi nel nord della Russia

Il governatore di Arcangel, maggiore generale Baranoff, ebbe il 29 marzo una udienza dall'imperatore a Gatscina, ed ottenne che le sue proposte per accrescere il commercio e la navigazione nel nord della Russia fossero accettate. Lo Czar gli si mostrò oltremodo benevolo. Ai primi di aprile il generale tornava ad Arcangel.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

NEW-YORK, 4. — Il corrispondente da Pietroburgo del New York Herald annunzia che lo czar commutò la pena ai cinque ultimi condannati nell'affare Soukknoff, in seguito alla lettera di Victor Hugo, la quale Demidoff era andato a prendere a Parigi.

BERLINO, 4. — In seguito a leggera indisposizione l'imperatore non esce dall'appartamento.

ROMA, 4. — La baronessa Keudell consorte dell'ambasciatore di Germania è morta. La salma verrà trasportata in Germania.

Le feste del Vespro

PALERMO, 4. — Sino dall'alba molta gente accorreva sull'altura di Gibilrossa, onde assistere all'inaugurazione del monumento fattovi costruire per iniziativa del patriota Cappello col concorso del Re, della provincia, del municipio e della cittadinanza. Sulle lapide del monumento si legge: «Da questa rupe il 26 maggio 1860 Garibaldi diceva a Bixio la fatidica parola: Nino, domani a Paler-

mo. » Parlò l'assessore Finachiaro Aprile. Indi Menotti Garibaldi disse che in nome del padre salutava la popolazione di Palermo e della Sicilia (lunghe evviva a Garibaldi). — Intervenero il prefetto e molte associazioni politiche ed operaie, oltre quelle dei Mille, del 1848, dei reduci e del Quattro Aprile.

PALERMO, 4. — Nel ritorno da Gibilrossa le associazioni e la musica entrarono dalla porta Garibaldi e si recarono alla chiesa della Gancia, dove venne suonata la storica campana ed allo square Garibaldi per incoronare il mezzo busto di Rizzo, e alla piazza delle 13 vittime della rivoluzione del 4 aprile 1860. Al palazzo di città la dimostrazione si sciolse, dopo un discorso di ringraziamento del sindaco al suono degli inni reali e di Garibaldi. I rappresentanti dei comuni dell'isola riuniti al palazzo di città sotto la presidenza del deputato F.lli Astolfone, votarono un indirizzo di ringraziamento a Palermo e la coniazione di tre medaglie da darsi a Garibaldi, al Comune e al marchese Ugo.

PIETROBURGO, 3. — Il Journal de Saint Petersburg smentisce che trattisi di esigere le naturalizzazioni degli stranieri che abitano la Russia da cinque anni, però le concessioni dei terreni agli stranieri lavoratori nelle campagne non si rinnovano alle spirare del contratto. Lo stesso giornale smentisce che lo stochez-chage di Londra sia intenzionato di cancellare i fondi russi dalle cotizzazioni ufficiali. Il credito della Russia è solido, le risorse del tesoro bastano a tutti i bisogni.

PIETROBURGO, 4. — Gli assassini di Sprelnikoff vennero impiccati in seguito a sentenza del Consiglio di guerra. I veri loro nomi sono ancora ignorati; essi gli diedero falsi.

BERLINO, 4. — Il Reichsanzeiger pubblica la nomina di Schlozer a ministro presso il Vaticano.

BARCELLONA, 4. — La situazione è identica. Gli operai circolano per le strade senza disordini. La guarnigione venne rinforzata.

MADRID, 4. — La camera cominciò la discussione della conversione del debito. I conservatori combattono i progetti finanziari.

ROMA, 4. — Il granduca Wladimiro, la granduchessa, ed il figlio partirono domani per Napoli.

BERLINO, 4. — L'imperatore passò una buona nottata; i dolori sono già scomparsi da iersera.

VIENNA, 4. — Il ministro delle finanze invitò il Credito fondiario ed il Credit Anstalt, l'Union bank, la Laenderbank e Rothschild a presentare le offerte per l'emissione della rendita in carta al 5 1/2 per cento onde coprire il deficit dei 37 milioni del bilancio.

LONDRA, 4. — La Morning Post dice che Chamberlain ordinò alla compagnia costruttrice della galleria sotto la Manica di sospendere i lavori, essendo giunti al limite delle maree basse.

WASHINGTON, 4. — Il Consiglio del gabinetto si pronunciò contro la legge dell'esclusione dei cinesi. Credesi che Arthur opporrà il veto.

Si ha dal Chili che Trescott ritirò formalmente la mediazione degli Stati Uniti per la conclusione della pace fra il Chili ed il Perù.

PARIGI, 4. — Il Journal Official, dice che fu nominato vice-consolo a Girgenti Lamberg, cancelliere a Palermo, posto franco (?); fu nominato Rhodes, cancelliere a Palermo e Freynet è nominato cancelliere a San Francisco.

MADRID, 4. — Il ministro della guerra lesse al Senato dei dispacci da Barcellona che annunziano che i magazzini e le manifatture sono nuovamente chiusi.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il ministro d'Italia conte Corti partirà domani in congedo, diretto a Roma. Il Sultano lo invitò oggi a pranzo.

LONDRA, 4. — Errington è ripartito per Roma.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

Camposampiero, 4 Aprile.

Egregio avv. Macola,

Bella patente d'energia e d'onestà per un avvocato, — consigliere comunale, amico, patrocinatore dei poveri, e fonte d'incivilimento, — quella di spiegare la natura e la nobiltà di se e de' suoi affetti pel proprio paese,

col fare ad ogni costo (prima sotto forma d'anonimo, e poi, dopo scoperto, sotto quella d'arrabbiato) il pubblico denunciatore... di che?... delle assenze innocue d'innocuo Notajo!

Che non vi sia nulla nelle pubbliche amministrazioni, e negli interessi privati, ove meglio occupare una tanta illustrazione?

Per me faccio volentieri dinanzi ad essa anche la vittima, se, per fare gli affari suoi, trova bisogno di simili glorie.

Dica pure come nei « sette anni, dal 1875 al 1882 » in cui avvenne il suo volta faccia, possa Ella, sig. avvocato denunciare fra i tanti lagni anche quello d'averla io stesso, tacendo, lasciata dimenticare il pagamento o saldo di specifiche tuttora a me dovute — e d'aver io rifiutato nel 1879 il suo studio per ciò che la mia firma non vuole rispondere che della coscienza mia.

E quanto ai « lagni del paese » da Lei raccolti con tanto zelo nella piazza o nel suo studio, abbia la compiacenza di dirmi se dessi siano sfoghi — per ciò ch'io non lo servo? — o per ciò che lo serve Lei?

La riverisco protestandomi sempre (2696) Suo obbl.mo

FLORIANO dott. ROSA Notaio

PRESTITO A PREMI

della città di BARI delle Puglie

Approvato con R. D. 11 giugno 1868.

GARANTITO

oltre che da tutte le entrate dirette ed indirette risultanti dal Bilancio del Comune, da uno speciale deposito eseguito presso la Cassa del Debito Pubblico in cartelle di rendita dello Stato (5 p. 0/0 del valore nominale di Cinque milioni, cioè con più di lire 55 per ogni obbligazione.

Trentamila Premi

da lire 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000, ecc.

Ogni obbligazione può vincere più premi anche in una sola estrazione.

Ogni obbligazione, anche dopo premiata o rimborsata, continua a concorrere egualmente per intero e sempre a tutte le successive estrazioni fino all'estinzione totale del Prestito.

Ogni obbligazione ha diritto ad un minimo di lire 150, e quindi rappresenta un doppio capitale, l'uno positivo per il detto rimborso assicurato in lire 150, l'altro di apprezzamento per la continua concorrenza a tutti i premi.

Sino al 1889 vi sono 4 estrazioni ogni anno.

La prossima estrazione avrà luogo al 10 Aprile 1882.

Le obbligazioni originali definitive complete come sopra, si vendono al prezzo di lire 60 ognuna fino alla sera del 9 aprile 1882 presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, n. 10, GENOVA, che le spedisce a giro di corriere franco di ogni spesa e raccomandate in tutto il Regno e all'estero.

Si accettano in cambio altri titoli, coupon, e accordano speciali facilitazioni per il pagamento.

I signori compratori riceveranno all'atto d'acquisto la lista ufficiale in ordine numerico progressivo dei 1275 rimborsi sortiti nelle prime 51 estrazioni (luglio 1869 a gennaio 1882) affinché possano constatare che le obbligazioni messe in vendita dalla Banca Casareto di GENOVA non essendo comprese nella suddetta lista, conservano per le estrazioni future, oltre ai premi, il diritto al rimborso fisso di lire 150 caduna che è quello che dà il maggior valore reale alle obbligazioni.

I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno sempre spediti gratis: inoltre i vincitori saranno avvisati telegraficamente o per lettera, mantenendo assoluto silenzio sul nome di quelli che lo desidereranno. 2689

FOCACCIE

Anche quest'anno come nei precedenti, il sottoscritto per dare sfogo alle numerose richieste delle sue rinomate focaccine tiene due forni; e si obbliga di spedire le ordinazioni alla richiesta destinazione senza il menomo disturbo dei committenti, e farà il possibile per corrispondere completamente alla fiducia del pubblico.

2695

Giacinto Nardari

Il sottoscritto avverte la propria clientela di aver trasferito lo Studio in Via San Bernardino, Casa Tomasoni, civico N. 3399. Padova 26 marzo 1882.

2685 Dr Antonio Bona, Notaio.

D'Affittare

un Appartamento in II Piano composto di 10 locali in Via Forzatè, N. 1455.

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medico Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI paracchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2657

D'Affittarsi pel 7 Aprile

in Via S. Francesco N. 3799

Casa ad uso di civile abitazione con due locali per studio, giardino e pozzo promiscui.

Rivolgersi al mezzà Levi-Casas, allo stesso numero. 2692

Antiche Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: Acqua Minerale di Civillina, oppure: Acque Minerali uso Catulliane ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

AVVISO

Si avverte che l'ufficio di Assicurazione della Società « Danubio » da oggi si è trasferito in via S. Gaetano, Numero 3394.

# SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di mutue assicurazioni a quota fissa

## contro i danni dell'incendio e della grandine

SEDENTE IN PADOVA

Questa Società, entrata ora nell'ottavo anno del suo esercizio, ebbe uno sviluppo tanto importante e seppe talmente meritarsi la stima e le simpatie di tutti, da raggiungere una delle migliori posizioni fra le Società congeneri.

In così breve lasso di tempo ha già pagato per indennizzo di danni la non indifferente somma di mezzo milione di lire. Nel solo ramo **Incendio** a tutto il 31 Dicembre 1881 ha assicurato una somma capitale di oltre **centosessantatre milioni** di lire ed il progressivo aumento dei suoi affari è una prova luminosa della fiducia che gode ovunque, ed una garanzia per i suoi assicurati.

Anche in quest'anno detta Società, visti i felici risultati dell'esercizio 1881, ha aperto le sottoscrizioni per assicurazioni **Grandine** a prezzi modicissimi, come si potrà rilevare dalla Tariffa sotto segnata.

2674

La Direzione Generale.

Prezzi per ogni cento lire di capitale da assicurarsi

Fumento, Avena, Foglia, Gelsi . . . . .	L. 3,50
Riso, Granoturco, Lino . . . . .	» 5,00
Canape . . . . .	» 7,00
Tabacco . . . . .	» 10,00
Uva, Frutta, Ortaglie in genere . . . . .	» 12,00

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi; solo proprietario.



## OLIO DI HOGG

### OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Per essere sicuri di avere il vero *Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro* chiedere l'OLIO di HOGG, che si vende unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

A. MANZONI e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

155

# SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO

## I DANNI DELLA GRANDINE

RESIDENTE IN MILANO, VIA BORGOGNA, 5

### AVVISO

Le operazioni di questa Società si aprono ora per l'anno 1882 che è 26° di sua esistenza.

Dopo una serie di vicende ora prospere ed ora avverse, superate sempre colla fermezza dei propositi, colla fede inconcussa nel principio, e col più rigoroso rispetto ai patti ed agli ordinamenti sociali, l'Esercizio 1882 sorge sotto i migliori auspici, perchè rafforzato da un ragguardevole fondo di riserva, ottenuto nelle ultime annate dopo avere puntualmente ed anche con speciali agevolanze saldato integralmente tutti i compensi dei danni.

La incontestabile bontà del principio sul quale si fonda questa Mutua Associazione; la regolarità ed i controlli della sua Amministrazione; gli importantissimi e minuziosi dati statistici raccolti ed ordinati; gli ingenti valori dei generi garantiti e dei danni compensati, e l'importanza dei benefici arrecati ai proprietari, agli agricoltori ed all'agricoltura, vennero apprezzati e riconosciuti dal Giurì dell'Esposizione Nazionale di Milano del 1881, il quale assegnò alla Società il premio della **MEDAGLIA D'ORO**.

Dietro le deliberazioni di massima prese dall'Assemblea dei Soci, l'Amministrazione della Società, in concorso col Direttore e dell'apposita Commissione, ha attivato nuovi studi, diretti ad ottenere una sempre migliore proporzione fra i premi ed i rischi. Ed a meglio consolidare le garanzie sociali, senza il pagamento di premi addizionali, ha deliberato **DI SOSPENDERE LA CAMBIALE DI SOPRAPREMIO**, ed adottato alcune misure di prudenza, che devono servire ad aumentare il capitale di riserva, onde rendere più sentiti e più sicuri i benefici di cui è suscettiva la mutualità applicata alle assicurazioni.

Si spera che l'adesione ed il concorso dei signori Proprietari ed Agricoltori, si andranno sempre più estendendo, onde l'agricoltura, che tanto ha bisogno di essere sostenuta dalle Istituzioni di previdenza, possa trovare le maggiori garanzie coi minori pesi possibili nella *Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della Grandine*, la quale, aliena da ogni guadagno e, basata sulla pura mutualità, ha, nel ramo assicurazioni, una missione strettamente moderatrice a pro degli assicurati.

Presso la direzione e le Agenzie sono ostensibili le Tariffe dei vari generi e territori, e si daranno, a chi li richiede, tutti gli schiarimenti occorribili per rinnovare o stipulare il contratto.

Milano, 16 Marzo 1882.

Il Direttore MASSARA Cav. FEDELE

Il Segretario A. PREDEVAL.

161

# ANTICA FONTE PEJO

FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso *Antica Fonte-Pejo Borghetti*.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi.

2433

# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Compert, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:** In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

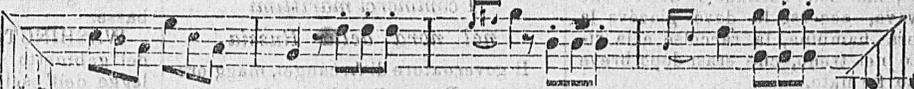
Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. succhese, Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe.

2163

# ASTA volontaria di ANTICHITÀ ARTISTICHE

che avrà luogo il 20 aprile 1882 alle ore 10 nel Palazzo Fenaroli in Brescia per la vendita delle **COSE D'ARTE** di compendio dell'eredità del fu Conte Senatore **Gerolamo Fenaroli**. In tali opere, sonvi lavori del Moretto, Canaletto, Parmigianino, Rubens, del Borgognone, del Paolo Veronese, del Salvator Rosa, del Guido Reni, dell'Hayes, del Woog, del Canella, del Torwalson e del Tenerani, nonché bronzi, avorii, cofani, tessuti ricamati, armi ed armature, tutto di fattura antica. — Richiesta, l'amministrazione Fenaroli spedisce catalogo e condizioni d'asta. (2665)



Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo N. 14.

A PARTIRE DAL 6 APRILE 1882  
SI PUBBLICHERÀ IN TUTTA ITALIA

## LA MUSICA POPOLARE

GIORNALE EBDOMADARIO ILLUSTRATO

Esirà ogni Giovedì per dispense di otto pagine  
DI TESTO, MUSICA E DISEGNI

LA MUSICA POPOLARE darà in ogni suo numero 4 pagine di musica classica o moderna e 4 di testo e disegni, ritratti d'artisti ed autori celebri. Le quattro pagine di musica potranno separarsi da ogni numero per modo da raccogliersi ad Album alla fine d'ogni anno od a fascicolo per ogni singolo pezzo.

Nelle quattro pagine di testo oltre ai disegni e ritratti d'artisti ed autori celebri, darà delle biografie ed un Bollettino ebdomadario del movimento musicale in Italia e fuori.

LA MUSICA POPOLARE avrà così un doppio valore, come Raccolta di musica, da potersi rilegare a parte, ad un prezzo sin qui non mai raggiunto di buon mercato, e come Rivista teatrale illustrata dell'anno.

Cent. 10	PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:	Cent. 10
ogni dispensa di 8 pagine in edizione di lusso.	Franco di porto in tutto il Regno . . . L. 5 — Alessandria, Susa, Tanisi, Tripoli . . . > 6 — Unione postale d'Europa e Am. del Nord > 8 — America del Sud, Asia, Africa . . . . . > 11 — Australia, Chili, Bolivia, Paraguay . . . > 14 —	ogni dispensa di 8 pagine in edizione di lusso.

Gli abbonati riceveranno in dono alla fine d'ogni anno la copertina, il frontispizio e l'indice per riunire il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

